

—LEVIATANO—

PRIMA DI SCENDERE

IN BATTAGLIA

GUARDA IL METEO

di Stefano Folli

Per una volta i protagonisti di questa rubrica non sono i singoli individui con le loro storie fatte di eroismi e nefandezze. Per una volta protagonista è la natura. Neutra rispetto alle vicende umane eppure capace di condizionarle attraverso l'incredibile forza che si sprigiona dalla terra, dal mare e dal cielo. La natura vuol dire uragani, tornado, alluvioni, maremoti, ma anche nebbie che nascondono o sole che acceca. Vincenzo Levizzani, meteorologo di fama, ha scritto un saggio che racconta come spesso nella storia del mondo gli eventi naturali hanno influenzato e condizionato gli eventi umani: leggi, guerre, battaglie, invasioni. Alcuni di tali fatti sono arcinoti, come il "generale inverno" che per due volte e con modalità quasi identiche sconfisse gli invasori della Grande Russia nell'Ottocento e nel Novecento: si chiamavano Napoleone e Hitler. Altri sono meno conosciuti. Ad esempio furono i cambiamenti climatici a spingere i "barbari" a muoversi dalle loro terre e a scendere verso Mezzogiorno. E ancora, risalendo a ritroso nei secoli, sfugge ai più un elemento fondamentale: il generale cartaginese Annibale, uno dei più sagaci strateghi della storia, ebbe la meglio su Roma nella battaglia del lago Trasimeno per la buona ragione che seppe volgere a proprio vantaggio un dato offerto dalla natura. Quale? La nebbia che avvolgeva come un sudario le colline intorno al lago, ovviamente a causa di un'atmosfera assai umida. L'esercito romano perse l'orientamento e finì intrappolato.

Si potrebbe continuare. La battaglia di Waterloo, che cambiò il corso della storia d'Europa, fu decisa in parte dal nubifragio che trasformò la pianura belga in un acquitrino e rese impossibile ai francesi, la mattina del 18 giugno 1815, manovrare come l'imperatore aveva immaginato. Molti anni dopo, nel 1945, l'azione dei venti ebbe un ruolo di rilievo, presso i comandi americani, nel fare di Hiroshima e Nagasaki il primo bersaglio atomico della storia. Levizzani racconta questi intrecci con grande rispetto e direi amore per le manifestazioni della natura. Si avverte quasi una nota letteraria e persino poetica nel raccontare gli eventi estremi come parte incancellabile della storia dell'umanità. Come tali da non trascurare mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo Levizzani
**Storia del mondo
in 10 tempeste**
il Saggiatore
pagg. 224
euro 24

